



**MICHELANGELO GALLIANI**

**MARMO SOLO vol 2**

15 gennaio – 28 febbraio 2015

**Inaugurazione giovedì 15 gennaio ore 19.00**

La galleria Giovanni Bonelli è lieta di ospitare nei propri spazi di Milano le opere dello scultore Michelangelo Galliani.

*Marmo solo vol.2* può essere letto sia come indicazione della centralità del marmo come materiale nell'attività di Galliani, sia come specifico atteggiamento dello scultore a fronte di tale materia: Galliani affronta il blocco di marmo “da solo”, sempre, in ogni fase della lavorazione, dalla scelta del blocco alla sgrossatura, alla levigatura finale, senza ricorrere ad assistenti o a tecnologie sofisticate, pure disponibili.

Galliani sembra cercare tra le pagine della storia dell'arte del passato spunti e modelli che trasforma in volti e corpi assolutamente contemporanei eppure senza tempo con l'atteggiamento del *faber* tradizionale eppure assolutamente contemporaneo negli esiti.

Il suo utilizzo preponderante del marmo non impedisce la contaminazione con altri materiali come l'ardesia, l'oro, il piombo o lo stagno con evidenti riferimenti a certi accostamenti dell'arte povera di cui però evita ogni altra associazione. L'arte di Galliani non è arte povera ma continua manifestazione di amore profondo per i diversi materiali, marmo in primis, e per le possibilità espressive del loro accostamento.

Le sue opere nascono, come già quelle dei grandi scultori della storia italiana (Michelangelo, Medardo Rosso e Adolfo Wildt, i suoi riferimenti principali), da un incontro al contempo cercato e fortuito con il blocco da cui germinano poi forme, teste, abbozzi o sculture perfettamente finite e polite, come la *Vergine degli Inganni*, che domina la scena al centro della galleria. Sono volti che aspirano a liberarsi della materia da cui sono plasmati e sulla quale virtuosissimi tecnici di Galliani incidono a diverse profondità segni, geroglifici, fiori, simboli ripresi dalla tradizione classica e riportati a nuovi significati. Ogni opera è una scoperta per lo stesso artista che dichiara, non senza riferimento al Buonarroti, di non saper mai esattamente quello che lo aspetta quando inizia a scolpire e di essere attratto e affascinato proprio dal germinare, sotto i gesti abili delle sue mani, delle forme e dei volti prima racchiusi nel blocco.

Forse la vera forza evocativa della mostra consiste proprio in questo stupore, in questa meraviglia destinate, in fin dei conti, dal *marmo solo*.

Michelangelo Galliani (1975, Montecchio Emilia). Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Carrara con indirizzo Scultura. Oltre al suo lavoro di scultore è docente di "Tecniche del Marmo e delle Pietre dure" presso l'Accademia di Belle Arti di Urbino.

Principali mostre personali: 2014: *Michelangelo Galliani / Andrew Gilbert - Forte Comune 1914 / 2014*, doppia personale, Forte Strino, Vermiglio, Trento - a cura di Patrizia Buonanno e Giordano Raffaelli in collaborazione con il Comune di Vermiglio e la Provincia di Trento; 2012: *Bestie Uomini e Dei*, Museo Nazionale di Palazzo Collicola Arti Visive, Spoleto - a cura di Gianluca Marziani; *Quello che resta*, Museo Nazionale di Palazzo Reale, Genova - a cura di Elena Saccardi; 2011: *Homo et sapiens*, Romberg arte contemporanea, Latina - a cura di Gianluca Marziani e Italo Bergantini; *Q V A C E T*, Studio Vigato, Bergamo - a cura di Marisa Vescovo; 2009: *Per amor del cielo*, Bonelli Arte Contemporanea, Mantova - a cura di Beatrice Buscaroli e Andrea Pinotti; *Via delle cose che restano*, Angle art gallery, Saint Paul de Vence, Francia - a cura di Christian Mermoud; 2005: *Visiones*, Mito gallery, Barcellona; 2004: *Marmi Gemelli*, Bonelli Arte Contemporanea, Mantova - a cura di Walter Guadagnini.

Galleria Giovanni Bonelli

Via L. Porro Lambertenghi 6, Milano | [info@galleriagiovannibonelli.it](mailto:info@galleriagiovannibonelli.it) | [www.galleriagiovannibonelli.it](http://www.galleriagiovannibonelli.it)